



UIL - CGIL SCIOPERO GENERALE DEL PUBBLICO IMPIEGO 28 SETTEMBRE 2012



“Gravissima l’assenza del Ministro della Funzione Pubblica all’incontro da lui stesso fissato per il 25 luglio u.s., in merito al protocollo d’intesa sul lavoro pubblico con la motivazione del contemporaneo impegno in Senato per l’esame del decreto 95 sulla razionalizzazione della spesa pubblica” – questo è il primo com-

» continua pg. 3

Spending Review. Torluccio (UIL-FPL): inutile perdita di tempo

“Una vera perdita di tempo” così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL definisce l’incontro del giorno 4 settembre tra il Governo e le OO.SS. “L’incontro non ha modificato il nostro giudizio totalmente negativo sulle misure adottate

nel decreto sulla spending review, ma anzi conferma il nostro timore che questo Governo non ha intenzione di fornire strumenti e soluzioni positive per i lavoratori pubblici nè tantomeno reali prospettive per la stabilizzazione dei precari. Dimostrazione ne

è anche l’assenza al tavolo di rappresentanti delle Regioni, dell’UPI e dell’ANCI, controparti datoriali per i lavoratori della sanità e delle autonomie Locali, che la UIL-FPL rappresenta” continua Torluccio, che afferma “più che preoccuparsi di veti ines-

» continua pg. 2

Torluccio (UIL-FPL)- decreto Sanità Balduzzi: fumoso e demagogico



“Il decreto Balduzzi ci appare ancora piuttosto fumoso. Gli aspetti positivi, quali gli ambulatori h24, rischiano di divenire irrealizzabili per la mancanza dei fondi delle Regioni mentre gli aspetti totalmente negati-

vi, quali l’inopinato inserimento delle norme sulla mobilità del personale, rischiano di trovare immediato campo fertile. Timidi gli strumenti per garantire trasparenza e autonomia dalla politica nella scelta dei direttori generali, mentre consideriamo di dubbia efficacia le norme previste per una maggio-

re tutela del medico sotto il profilo della responsabilità professionale.”Così Giovanni Torluccio, Segretario generale della UIL-FPL.

“Un grave ed incomprensibile errore di metodo, inoltre, è stato quello di inserire unilateralmente nel testo le norme relative al

» continua pg. 3

**ASSEMBLEE
RETRIBUITE IN
PREPARAZIONE
DELLO SCIOPERO
GENERALE DEL
P.I.
a pag.2**



**DEMANSSIONAMENTO
NON COINCIDE CON IL
MOBBING**



a pag.4



20 - 22 Settembre 2012
Palazzo dei Congressi
BARI ECOLOGIA
PUBBLICITÀ - INFO: 080.55.11.11 - WWW.POLIZIE.IT

calendario delle assemblee retribuite in preparazione dello sciopero di UIL e CGIL del 28 SETTEMBRE 2012

MARTEDI' 11 SETTEMBRE 2012

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Riunioni del Distretto di Carpi

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Riunioni del Distretto di Carpi

dalle ore 15.00 alle 17.00 - ASP MIRANDOLA

MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE 2012

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Riunioni del Distretto di Vignola

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Riunioni dell'Ospedale di Vignola

GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2012

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Riunioni (ex Palestra) via

Alessandrini 1 Distretto di Sassuolo

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Conferenze Ospedale di Sassuolo

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Meeting dell'Ospedale di Baggiovara

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Meeting dell'Ospedale di Baggiovara

VENERDI' 14 SETTEMBRE 2012

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Riunioni sopra il locale della
Farmacia di Mirandola

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala P03 Centro Servizi POLICLINICO

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala P03 Centro Servizi POLICLINICO

LUNEDI' 17 SETTEMBRE 2012

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Avorio del Dipartimento di Salute Pubblica

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Girasoli dell'Ospedale di Castelfranco Emilia

MARTEDI' 18 SETTEMBRE 2012

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Riunioni Sindacali di San Giovanni del Cantone

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Conferenze Ospedale di Sassuolo

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala P01 Centro Servizi POLICLINICO

VENERDI' 21 SETTEMBRE 2012

dalle ore 10.30 alle 13.00 - PROVINCIA DI MODENA

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala A del Distretto di Modena

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala Meeting dell'Ospedale di Baggiovara

dalle ore 14.00 alle 16.00 - Sala Meeting dell'Ospedale di Baggiovara

dalle ore 11.00 alle 13.00 - Sala P03 Centro Servizi - Policlinico

LUNEDI' 24 SETTEMBRE 2012

dalle ore 13.30 alle 15.30 - Sala dei 55 dell'Ospedale di Pavullo

dalle ore 11.00 alle 13.00 - CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

dalle ore 11.00 alle 13.00 - ASP CHARITAS

Comune di Modena

Martedì 18 settembre dalle ore 8.30 alle ore 10.30 presso salone Corassori CGIL Modena per i lavoratori operanti nelle strutture di Via Santi, Via Galaverna, SLM, Via Cesare Costa, Polizia Municipale, Servizi scolastici ed educativi

Mercoledì 19 settembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30 presso salone Corassori CGIL Modena per i lavoratori operanti Servizi scolastici ed educativi

Lunedì 17 settembre dalle ore 20.30 alle ore 22.30 presso la Casa Protetta Vignolese per i lavoratori operanti nelle Case Protette, Centri Diurni, SAD

Mercoledì 19 settembre dalle ore 9.00 alle ore 10.30 presso la sala "Rappresentanza" - Municipi per i lavoratori operanti nella Sede Municipale, MEMO, O. Vecchi, Istituti Culturali, Servizio Biblioteche, Centro per le Famiglie, Decentramento

Lunedì 24 settembre dalle ore 15.00 alle ore 16.30 presso salone Corassori CGIL Modena per i lavoratori operanti nei servizi sociali territoriali, per gli Assistenti Sociali

Spending Review. Torluccio (UIL-FPL): inutile perdita di tempo

(continua da pag. 1)

stenti, suggerirei al Ministro di concertare le scelte che ricadono prepotentemente sul futuro di migliaia di dipendenti pubblici. Non possiamo continuare ad essere marionette: è necessario il coinvolgimento dei sindacati sin dal primo momento, così come stabilito nell'accordo del 3 maggio u.s., che non è stato mai attuato." "Non siamo più disposti-conclude Torluccio- a subire ciò che decide questa politica. Pur confermando lo sciopero del 28 settembre p.v., continueremo responsabilmente ad essere presenti ai tavoli ministeriali, ma senza nutrire speranze per un serio confronto, finora sapientemente eluso."

La riforma elude i veri problemi.

Si riparta dal confronto con i sindacati

"Le riforme non si fanno certo solo per fare cassa: sappiamo che nel decreto sulla spending-review sono previsti 6 miliardi di Euro da reperire in ambito sanitario, ma la razionalizzazione delle spese pubbliche nel settore ed il miglioramento dell'assistenza ai pazienti ed ai malati non può prescindere dall'affrontare i veri problemi della sanità italiana." Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL.

"Il blocco del turn-over, così come degli stipendi, la totale assenza di scelte incisive per il miglioramento delle politiche

» continua pag. 4

UIL - CGIL **SCIOPERO GENERALE DEL PUBBLICO IMPIEGO** **28 SETTEMBRE 2012**

» continua pg. 1

mento di Rossana Dettori, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili rispettivamente Segretari Generali di Fp CGIL, UIL Fpl, UIL PA.

Alla gravità dell'assenza del Ministro ad un incontro che avrebbe dovuto rimettere al centro del confronto congiunto le problematiche relative all'applicazione dell'intesa del 3 maggio u.s. si aggiunge la provocazione che contestualmente, in Senato, si sta già votando il decreto 95 con il quale si procede ad una sistematica sommatoria di tagli lineari: al personale della pubblica amministrazione, alla spesa sanitaria, al sistema formativo, alla presenza dello stato sul territorio.

“Tale atteggiamento dimostra ancora una volta l'inaffidabilità di un Governo che da una parte sottoscrive gli accordi che avrebbero potuto permettere una riforma della PA ed una revisione della spesa razionale ed equa, dall'altra li cancella con un colpo di spugna senza avere il coraggio di abbattere le vere fonti di sperpero e di spreco: i costi della politica ed il sistema delle consulenze e delle clientele”. “Non è più accettabile – continuano i Segretari Generali - che a pagare siano sempre i soliti noti: i lavoratori ed i cittadini. I primi pesantemente colpiti dal blocco dei contratti, i secondi penalizzati

da una drastica riduzione della quantità e qualità dei servizi.

E' ora di dire BASTA!

Continueremo nel nostro percorso di mobilitazione su tutti i posti di lavoro per arrivare allo **SCIOPERO GENERALE** del mondo del lavoro pubblico indetto per l'intera giornata del **28 settembre** p.v. Uno sciopero per cambiare la politica

economica del Governo che smantella lo stato sociale e non riduce gli sprechi. Uno sciopero generale che non sarà il punto di arrivo bensì di partenza di un percorso insieme ai lavoratori ed ai cittadini per cambiare radicalmente un sistema-paese che a parole vuole salvare l'Italia ma nei fatti sta distruggendo gli italiani”

Torluccio (UIL-FPL)

decreto Sanità Balduzzi fumoso e demagogico

» continua da pg. 1



trasferimento delle competenze per l'assistenza al personale

navigante, tema per il quale era in corso un tavolo negoziale tra le OO.SS. ed il Ministero, tagliando ogni possibilità di confronto e discussione.”

Tornando sul merito, Torluccio afferma che “ uno dei temi più scottanti è stato sicuramente l'intramoenia: lo dimostrano le reazioni così contrastanti tra chi giudica le modifiche restrittive e punitive a chi le ritiene invece una intollerabile sanatoria, che sono anche un indicatore chiaro della frammentazione degli interessi in campo. Per quanto ci riguarda se i cittadini accedono all'intramoenia perché desiderano scegliersi il professionista al quale affidarsi, ben venga anche l'attività negli studi privati, con gli opportuni controlli e regole. Ma

se l'intramoenia è una scelta obbligata per avere le prestazioni in tempi accettabili allora non va bene, né dentro né fuori gli studi privati, fino a che le liste d'attesa non sono tornate a livelli fisiologici.

“ E poi, -conclude Torluccio- c'è da chiedersi se si pensa ancora che l'intramoenia sia una attività di appannaggio esclusivo dei medici. Nel SSN sono molte altre le prestazioni alle quali gli utenti possono avere interesse ad accedere in regime libero-professionale e ci sono fior di professionisti (a partire da infermieri, fisioterapisti, etc..) che hanno tutti i titoli per poterlo fare. Per quale motivo questi non debbono avere gli stessi riconoscimenti e le stesse opportunità? Dopo tante promesse e tanti rinvii crediamo sia arrivato il momento di prendere decisioni concrete e questo decreto può essere la strada giusta.”

Demansionamento: Non coincide con il mobbing

Non è detto che il demansionamento configuri il mobbing. Per poterlo far rientrare nella fattispecie del mobbing, il lavoratore deve fornire la prova che, nei propri confronti, sussiste un intento persecutorio e vessatorio da parte del datore di lavoro. E' quanto si ricava dalla Sentenza n. 12770/2012, emessa dalla Corte di Cassazione. Il caso in esame riguarda la dipendente di una società, con inquadramento in livello C) di cui al Ccnl applicato e mansioni di impiegata amministrativa. Il Tribunale di Roma respingeva le domande avanzate dalla dipendente dirette a ottenere l'accertamento dell'illegittimità della intervenuta modifica in peius delle sue mansioni, il suo diritto a essere reintegrata nelle mansioni precedenti, la condanna della società datrice di lavoro a risarcirle il danno alla professionalità e all'immagine professionale subito, la condanna della stessa a risarcirle il danno biologico provocato dall'illegittimo trasferimento e applicazione a un diverso servizio, il danno morale e quello esistenziale.

La Corte d'appello di Roma, con sentenza non definitiva, pronunciando unicamente sul motivo di appello relativo alla dequalificazione che l'appellante avrebbe subito, in ragione dell'adibizione a altre mansioni non corrispondenti al proprio profilo professionale, riformava la sentenza di primo grado, dichiarando l'illegittimità del comportamento datoriale denunciato e il diritto della dipendente a essere reintegrata nelle mansioni precedentemente svolte ovvero in altre equivalenti alle stesse e disponeva, con separata ordinanza, la prosecuzione del giudizio in ordine agli ulteriori motivi di appello. Con sentenza definitiva, la Corte di appello, dopo aver disposto Ctu medi-

co-legale, in parziale accoglimento del gravame e in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Roma, accoglieva i capi di domanda formulati originariamente dall'attrice, concernenti il risarcimento del danno alla salute, alla professionalità, oltretutto il danno morale, rigettando ogni altra domanda. Avverso tale sentenza, la dipendente ha promosso ricorso per Cassazione, lamentando, tra l'altro, che la sentenza impugnata abbia erroneamente escluso la sussistenza di un comportamento mobbizzante. Denunciando illogicità di motivazione, la ricorrente contesta il capo della sentenza che, dopo aver richiamato la nozione comunemente accolta del mobbing, ha escluso che il comportamento datoriale abbia contenuto e finalità mobbizzanti. Ciò perché la sentenza avrebbe assunto una valutazione oggettiva

e non finalistica delle singole condotte rispetto alle quali non rileva la legittimità dei singoli comportamenti e che non deve tener conto della valutazione "puntigliosamente analitica" di ciascuna delle condotte sia della valutazione complessiva del comportamento vessatorio sia, infine, del loro collegamento temporale. Il motivo è infondato. Infatti, il giudice del merito, dopo aver rilevato che i vari comportamenti assunti mobbizzanti, complessivamente valutati, non erano tali da configurare la nozione di mobbing, quale delineata dalla consolidata giurisprudenza, ha sottolineato che alcuni comportamenti non risultavano provati. In conclusione, in mancanza di prova dei comportamenti mobbizzanti, rimane solo il demansionamento.

Anna Teresa Paciotti

Fonte: www.studiolegalelaw.net

La riforma elude i veri problemi

Si riparta dal confronto con i sindacati

» continua da pg. 2

tese a garantire trasparenza ed efficienza nell'acquisto di beni e servizi, l'aggravio crescente dei costi per i cittadini, l'ulteriore tassazione del 5% sulla tariffa dell'intramoenia che può spingere ancora di più il cittadino ad affidarsi a strutture private, la trasparenza e la meritocrazia nella scelta dei direttori generali, così come una maggiore tutela del medico sotto il profilo della responsabilità professionale: sono questi i nodi da sciogliere e i temi da affrontare con urgenza. La riforma fa alcuni passi avanti, ma ci sembra nel complesso piuttosto confusa."

"Un'ulteriore dimostrazione-continua il sindacalista- è la volontà di tassare le bibite gassate per finanziare il fondo della non-autosufficienza. Invece di confrontarsi con le organizzazioni sindacali per costruire insieme un piano di anti-obesità e prevedere una seria riorganizzazione della sanità italiana partendo proprio dagli sperperi, dagli sprechi e dai clientelismi, si preferisce una soluzione-bancomat. Corretti stili di vita e nutrizione devono essere promossi tramite seri ed articolati programmi di educazione alimentare, non tramite nuove tasse. Questo governo non può continuare ad eludere un serio confronto con le organizzazioni sindacali: i cittadini sono stufi di dichiarazioni mediatiche che non affrontano i veri problemi e che continuano a gravare sulle loro tasche."

Errani a Balduzzi: scriviamo insieme riforma sanità Così com'è scritta io non ci sto...

Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, è intervenuto sul "decreto Sanità" dichiarando di essere disponibile ad alcune modifiche: "nel cammino attuativo del decreto si verificherà come stanno le cose, ma porre il problema delle risorse a monte in questo momento è dare alibi a chi non vuole fare nulla, credo che questo non sia nell'interesse di alcuno e forse neanche nelle intenzioni. Il medico di base 7 giorni su 7 è un'esigenza avvertita da molti anni dagli italiani, ma non definiamolo una rivoluzione, perché questi principi già si avevano in parte della normativa e in parte nelle Convenzioni nazionali. ora auspichiamo che sia la volta buona per generalizzare questi principi su tutto il territorio nazionale. Comunque ci sarà il parere della Conferenza Stato Regioni e sono possibili modifiche".

Sulle risorse, ha aggiunto Balduzzi, "bisogna dire che si completa con questo intervento la spending review nella parte che riguarda la ristrutturazione degli ospedali. Si liberano così risorse, ci aspettiamo che siano molte le risorse liberate e che si possano riversare sul territorio".

Balduzzi ha avuto un serrato confronto con il presidente della Conferenza delle Regioni e della Regione, Vasco Errani, alla festa del partito democratico a Reggio Emilia, e durante il quale Errani aveva esplicitamente chiesto al responsabile della Salute un lavoro condiviso.

Balduzzi ha poi precisato che la riforma dell'assistenza territoriale "va nel Patto per la Salute, necessariamente. Perché questa è un'apertura di discorso. Lo precisiamo, alla luce di ciò che le Regioni ci daranno nel parere

in sede di Conferenza, e lo mettiamo nel Patto. Questo è un impegno che mi sento di prendere responsabilmente come ministro per la Salute e ne trarrò le conseguenze ove non ci fossero le condizioni".

Nel suo intervento Errani, in risposta all'indicazione del ministro sulla possibilità di reperire le risorse per l'H24 dalla riorganizzazione ospedaliera, ha ricordato che i servizi territoriali sono il presupposto per chiudere gli ospedali. "Se non dai i servizi territoriali non chiudi gli ospedali", ha detto. E ha poi precisato le perplessità delle Regioni sull'articolo 1. "Il problema - ha detto - è ciò che non c'è in quell'articolo. Manca il procedimento. Noi vogliamo partire subito". Ma la nuova convenzione "non si può fare a norme vigenti fino al 2015", da qui la domanda sulla necessità della decretazione d'urgenza che, secondo Errani si farà "anche il presidente della Repubblica".

Ma le Regioni, comunque, "vogliono Partire", ha ribadito Errani. "Riscriviamo l'articolo uno: costruiamo il provvedimento, lo stimolo per i medici di medicina generale, le indicazioni che devono dare le Regioni sulla base dell'art 1. E cominciamo a partire, concretamente", ha aggiunto Errani assicurando che "non stiamo tirando il freno, vogliamo premere il gas. Ma poi ci vogliono le risorse. Perché, dunque, questo tema non lo mettiamo nel patto della Salute. E rifinanziamo la sanità, perché se no il Patto per la Salute non si fa, non è possibile farlo, andranno in default tutte le Regioni italiane con la manovra

Errani aggiunge: "Non ci può essere un Governo che dice 'si deve fare così' e passa il ceri-



"Cominciamo a partire, concretamente. Riscriviamo l'articolo uno: costruiamo il provvedimento, lo stimolo per i medici di medicina generale, le indicazioni che devono dare le Regioni"

no, anzi la fiaccola, a chi deve gestire la sanità, perché io non ci sto. Ci assumiamo la responsabilità insieme, e dobbiamo avere il coraggio, insieme, di dire agli italiani: 'in questo momento possiamo andare fino a qua'. Non di più'. Se siamo in difficoltà. Ma non al fatto che paga chi tiene mano il cerino per ultimo. Perché non fa bene al nostro Servizio sanitario".
(regioni.it)

Licenziamento per rifiuto del dipendente di trasformare a part-time il rapporto di lavoro

Con sentenza n. 14833 del 4 settembre 2012, la Cassazione ha affermato la illegittimità di un licenziamento comminato dal datore di lavoro per il rifiuto del lavoratore di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time.

La Suprema Corte ha, infatti, specificato che non è ammissibile, come motivazione del licenziamento, la scarsa flessibilità del lavoratore nell'accettare nuovi orari di lavoro

XXXI CONVEGNO NAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI - RICCIONE

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE ORE 15:30 – SESSIONE UIL FPL



**SPENDING REVIEW E IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE DEL TERRITORIO
QUALE MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA POLIZIA LOCALE?**

ISTITUZIONE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA

Tavola rotonda con la partecipazione di:

GIANNI ALEMANNO – SINDACO di ROMA

MATTEO RENZI – SINDACO di FIRENZE

FLAVIO TOSI – SINDACO di VERONA

IL NUOVO ASSETTO DELLE PROVINCE:

PIANIFICAZIONE, FUNZIONI E CONTROLLO DEL TERRITORIO

GIUSEPPE CASTIGLIONE – PRESIDENTE UPI

**IL RUOLO DEI COMUNI ED IL NODO DELLE UNIONI E DEI SERVIZI IN CONVENZIONE:
ESPERIENZE E PROSPETTIVE PER LA POLIZIA LOCALE**

FLAVIO ZANONATO – DELEGATO ANCI 'POLITICHE SICUREZZA ed IMMIGRAZIONE'

POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E TERRITORIO: ANALISI DEI MODELLI ORGANIZZATIVI

ANTONELLA MANZIONE – COMANDANTE POLIZIA LOCALE di FIRENZE

Conclude:

GIOVANNI TORLUCCIO – SEGRETARIO GENERALE UIL FPL

REVISIONE DEL MODELLO CONTRATTUALE ALLA LUCE DEI NUOVI ASSETTI ISTITUZIONALI

LA UIL FPL SARÀ PRESENTE CON UN PROPRIO STAND - www.uiltpl.it



20 - 22 Settembre 2012

Palazzo dei Congressi

XXXI EDIZIONE

PALARICCIONE - VIALE VIRGILIO, 17 - 47838 RICCIONE (RN)